

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, anno L. 15, Sem. L. 750 T. l. m. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ugh., Germania, ecc. o invia un assegno postale del luogo pagato L. 24)

Estero > 32 < 16 -

Inserzioni: Esclusivamente presso il Per linea mirata il costo 710 pag. Cont. 50 - Il pag. dopo la stampa del giornale L. 2 la linea

A. MANZONI & C. (la firma del gerente L. 150 - il costo del giornale L. 2 la linea)

Nel paesi del fresco... e degli sconfinamenti.

Il
Quel che si narra...

Torniamo dunque alla storia contemporanea. Poco promettente, poco rassicurante, ma d'un interesse maggiore della storia di tutti gli altri tempi, perchè vissuta da noi persona prima e... centro (gli individui singoli) spazio e del tempo.

E la storia contemporanea, così come la si raccoglie dalla viva voce nei ritrovi pubblici di Paularo - che ha due o tre buoni alberghi e forse troppe osterie - narra del resto parecchie cose interessanti. Ci dice per esempio... Ma prima è necessaria una piccola parentesi. A comprendere la storia, sussidiaria preziosa è la geografia. Ecco perchè dirò subito che, mentre le nostre valli montane si addentrano nelle Alpi in senso (così all'indietro) perpendicolare alle medesime (Fella, Chiarsò, But, Degano); la vallata della Gaila, che s'incontra la prima entrando nel vicino impero, si stende parallela e non lontana dal confine, con piccole valli scavate dai torrenti che confluiscono nel Gail, le quali vallate risalgono verso il confine medesimo. Queste condizioni orografiche le quali si ripetono più in là nella vallata della Drava e anche nella vallata dell'Isonez dalla parte orientale, riescono molto vantaggiose allo spiegamento delle forze militari che si verificano attualmente alle porte d'Italia come preparazione per parte del vicino impero, a rinnovare o a rompere l'abitudine - ad un abbraccio più fra i due Stati, o ad un assalto formidabile...

Eh via, non esageriamo! - dicevo io, con l'intenzione più di stuzzicare la parlantina che di mettere in dubbio i racconti fatti...

Ma non esagero, no! - replicava il narratore quasi impermalto. - La vallata della Gaila sembra tutta una grande caserma. T'imbatti a ogni momento in soldati. Due reggimenti interi vi sono acquarterati stabilmente: uno a Köttschach e uno a Hermagor; e distaccamenti militari ne trovi in ogni anche più piccolo villaggio, scendendo il corso del fiume: Köttschach, Mauthen, Dellach, Gundersheim, Reissach, Kirchbach, Rathendorf, Watschig, Hermagor... E qui, giunge la ferrovia, che si unisce poi con la Pontebbana e per essa con la ferrovia che scende la valle dell'Isonez, accompagnando molto da vicino il confine, sino a Gorizia, e con tutte le ferrovie interne.

Il segreto delle piccole valli.

Si, si: avranno acquarterati lì quei due reggimenti, tanto per seguire la dislocazione delle truppe incominciata dopo la guerra russo-giapponese; ma riguardo al resto...

Si fanno manovrare continuamente... Quei due reggimenti, sono il nucleo più forte; ma poi v'è qualche riparto di cavalleria, vi è l'artiglieria, vi è il genio che trova sempre da occuparsi e da far lavorare. Adesso, per esempio, si fanno lavori intorno alla sistemazione delle piccole valli interne: per la regolazione dei torrenti, si dice: ma in realtà, si deve pensare che ben altro si abbia di mira, se non si permette a nessuno di avvicinarsi a quei lavori, di penetrare in quelle valli, quando non sia munito di carte speciali.

Lavorano sempre dunque?

Altro che!... Estate e inverno. Hanno costruiti baracamenti per rifugio militare alpino a due trecento metri dal confine e in quattro punti diversi: hanno costruite comode strade, per carriaggi anche pesanti, verso tutti i passi di confine; hanno costruito magazzini per deposito armi e munizioni in siti riparati, pure in prossimità del confine, per modo che ad una chiamata alle armi, i valligiani della Gaila possano salire «borghesi» fin quasi all'ultimo metro, per vestirsi ed armarsi lassù; hanno stabilito linee telefoniche non soltanto lungo tutta la vallata, ma fra un baracamento e l'altro...

Ma dove sono, quei baracamenti, quei depositi?

Ce n'è in vicinanza del passo di Monte Croce, del passo di Lanza, di altri passi minori... Non potrei certo nominare le località, che hanno tutte nomi locali; ma posso dire che due ben grandi baracconi capaci di centinaia di soldati con cantine e magazzini e tre altri minori benchè vasti abbastanza vidi nel tratto da Mauthen a Hermagor: i grandi, ben solidi, in muratura; i minori, la gran parte in legno. Lavori militari si eseguono sul Nassfeld e nella vallata degli uccelli (Vogelthal) La strada stessa che si svolge lungo la Gaila, benchè già comoda e per carri pesanti, ora in qualche punto la si allarga, in altri la si raddrizza, togliendone qualche inutile curva. Caserme si costruiscono nei passi...

Per educare il sentimento.

C'era intorno a noi qualcuno che sorrideva, nell'udire tutta quella enumerazione; altri che accennavano

a confermare, anzi a voler dire di più. Fu appunto uno di questi che, approfittando di una pausa, prese a dire la sua.

Sono molti anni - cominciò - che giro nell'Austria a lavorare, e parecchi ne ho passati nella Gaila; ma non vidi mai tanto fervor militare. Chiamano sotto le armi i riservisti, una classe ogni tre mesi, per farli manovrare su per i monti. Che più? Sono requisiti adesso per quindici giorni tutti i cavalli della regione, per avvezzarli a salire cariche le montagne come fanno i cavalli dell'esercito.

Le grosse manovre anche per i cavalli?

Precisamente! E s'insegna ai soldati a spregiare noi italiani, tanto che non mi avvenne mai prima di ora di sentirmi dire, passando vicino a qualche compagnia di soldati: «Voi italiani star poveri e venir qui mangiar nostro pane!» - e perfino qualche tenentino aggiungere i suoi scherni...

Anche ai cani - saltò su un terzo - insegnano a maltrattarli... è accaduto a me di passare a un centinaio di metri dal baraccone che sorge qui poco oltre il confine, al Casale di Lanza. Un cagnaccio mi assaltò mi atterò mi laccerò le vesti per trattenermi finchè venne un sergente, il quale fortunatamente mi riconobbe per uno degli operai occupati nella vallata, e mi lasciò andare... Ma o' n' d' ai vude una!...

E che razza di cani sono?

Chiesse ridendo un altro, che si vede, sapeva il debito del nostro uomo.

Una razza nuova, quei maledettilli. Venuti dall'incrocio di orsi e lupi...

Oh diavolo!...

Ma si! me lo hanno detto a me.

E vi sono parecchi ufficiali?

Altro che!... Ne vidi, poco tempo fa, ben ventiquattro carrozze tutte piene...

Contale grosse, se puoi!

No, no: io ho veduti coi miei occhi!... Ve n'erano persino sui carri di campagna; e tutti con la loro carta in mano che studiavano la topografia. Percorsero l'intera vallata, salirono qua e là verso i passi di confine, ai ricoveri militari presso il Pecol di Chiaula...

A proposito - saltò su un quarto.

Fin l'anno scorso, si poteva rifocillarsi con ottima birra e qualcosa di solido, alla cantina di quei ricoveri: quest'anno, Verboten. I depositi-magazzini militari non possono servire che per i militari.

Cartoline «espressive».

E le cartoline «patriottiche»?

Che cartoline? - domandai, pensando quasi a una diffusione di

cartoline «irredentistiche» italiane.

Qua, ve ne mostrò una: raffigura un gruppo di soldati austriaci armati completamente, in alta montagna, sul confine. Uno di essi punta la mitragliatrice, altri due gli stanno ai lati con la rivoltella in mano, accoccolati alla meglio sulle dirupanti rocce. Più indietro, altri soldati fanno la guardia. La cartolina porta in alto una scritta in due lingue; tedesca e slovena. Nella prima è detto semplicemente: *saluti dal confine*; l'altra, la slovena, specifica meglio il confine: *italijanska*. Altre cartoline raffigurano gli *jägers* appostati pure in alta montagna; stanno per far fuoco sul nemico... che certo indovinate chi sia... Tutto ciò, per ispirare diffidenza e odio contro di noi!

E vi pare che gli ufficiali conoscano il paese?

Conoscerlo? non soltanto la vallata della Gaila, ma le nostre vallate montane essi conoscano. E vengono al di qua, massime i soldati frequentemente... Per esempio, in *Salders*, una località ben addentro nel nostro comune, d'inverno vengono a esercitarsi negli Sky essendo quello un posto a ciò indicatissimo. Non parliamo poi di quelli che passano per di qua come alpinisti, col loro sacco sulle spalle, con le scarpe ferrate, con l'*alpenstock*...

E s'interessano delle cose nostre?

Altro che!...

Ed un'altro conferma:

Ai nostri emigranti, soldati e ufficiali domandano soventi notizie: quanti soldati si trovano a Paularo? e quale compagnia? e dove manovrano? e c'è richiamo di classi?... e via discorrendo. Sanno più casi dei nostri luoghi che gli stessi ufficiali nostri, garantiscono...

Dopo questa garanzia, data un po' alla leggera, veramente, la conversazione andò illanguidendo. Si parlò ancora di sconfinamenti individuali; dell'ordinanza che stabilisce il sequestro di mucche anche singole le quali sconfinassero - mentre avviene spesso il caso di bestiame austriaco trovatesi al di qua e per il quale non si usa... la pena del taglione; delle difficoltà sempre maggiori che si oppongono ai nostri, i quali si recano nel vicino impero in gita o per lavoro... Ma cose di particolare interesse, non vennero portate in campo.

Quanto agli sconfinamenti del bestiame, fu chiesto come condursi verso gli animali «austriaci» passati di qua - viste le ordinanze emanate dalle autorità imperiali e regio e comunicate anche ai nostri Sindaci. La domanda fu rivolta al Commissario di Tolmezzo, il quale deve averla girata al Prefetto, il quale probabilmente l'avrà girata al Ministero...

Intanto, verrà l'autunno, cesserà la monticazione e un altro anno saremo da capo...

I lavori nella Valcellina

Togliamo pure dalla Preparazione alla quale scrivono da Claut:

E' stato qui inviato da Roma con l'incarico dello stato maggiore di ispezionare i lavori militari della Val Cellina, di cui vi siete lungamente intrattenuti, il maggiore del genio cav. Giacomo Rizzi.

Il maggiore Giacomo Rizzi, secondo gli ordini ricevuti, ha ispezionato tutto il percorso della strada Longarone-Meduno, ed inoltre riscorrendo giustissimi i vostri rilievi, si è meravigliato dallo stato dei lavori di congiunzione della Barcis Claut - il tronco della traversata strategica - ed ha assicurato che essi saranno condotti innanzi al più presto. Così pure la mulattiera «tentata» Andrais, quale tronco dell'arteria principale militare fra il Meduno e il Cellina, sarà portata da metri 260 a 4.

Il maggiore Rizzi riscontrò anche che lo svolgimento di questo tronco stradale anziché svolgersi sul tracciato attuale lungo le frane della forca di Andrais-Pala Barzana Pian della Mirie, molto più convenientemente dovrebbe esser portato sulla costa opposta, lungo le falde dell'*Jouf* boscoso, dove si troverebbe al coperto, anziché su quelle infide del Raut, franoso e nudo.

Fra qualche giorno, come avete annunciato, sarà in questa regione S. E. il generale Pollio, la cui visita è attesa con vivo interesse da queste popolazioni che vedono nella sua venuta un buon affidamento per la soluzione degli importanti problemi militari a cui sono strettamente collegati quegli economici della regione.

Sacile

Cose della Società Operaia.

Fino dal dicembre scorso questo sodalizio, non avendo fondi per l'assegnamento di una pensione ai propri soci, raccolte le adesioni degli aventi diritto, iniziava le pratiche per l'iscrizione di questi alla Cassa Nazionale di previdenza.

Siccome la maggior parte degli iscritti aveva oltrepassato il 35 anno di età, la società avrebbe dovuto pagare per quote arretrate la somma di L. 678, così allegerendo il limitato patrimonio sodalizio. Ma da tale preoccupazione venne a sollevare il sodalizio, il socio benemerito Cav. Giuseppe Lacchin che spontaneamente offerse la somma occorrente, e già versata in cassa sociale.

Oggi quindi la società ha risolto il grave problema, assicurando i giorni felici della vecchiaia a 40 soci. Il plauso nostro e dei soci, per l'atto munifico, al Cav. Lacchin.

Aviano

La popolazione.

In questi giorni è terminato il censimento che diede i seguenti risultati: Capoluogo famiglie 696 con 4714 abitanti, frazione Marsure 491 con 3472, Giais 302 con 1674, Castello 104 con 766. Totale famiglie 1593 con 10.628 abitanti. Dei quali: assenti nel regno 798, presenti 8106 assenti all'estero 1722. Totale 10.626.

S. Pietro al Natissone

Strada del Pulfero.

La pioggia di alcuni giorni fa, riuscì alquanto benefica per i nostri campi, che ne avevano bisogno, servì, providenzialmente, ad inaffiare anche questa polverosa strada tanto da concedere, per due giorni, il transito per essa, senza venir molestati dalla polvere lungi'essa addensata per uno spessore di oltre dieci centimetri...

Questo relativo benessere, se benessere può dirsi anche la melma che di conseguenza ne era derivata, come sempre avviene dopo la pioggia durò ben poco perchè, quella, smiuzzata dalle zampe di centinaia di cavalli che ogni dì la calpestanto si è ridotta di bel nuovo in polvere e così per un altro più o meno lungo periodo di giorni asciutti, questa tornerà a molestarci nella persona, negli abiti (inabitabili), su tutto, se pure a taluno non toccasse anche qualcosa di peggio, qualche disgrazia irrimediabile (cosa possibilissima), per passaggio, divenuto oggi frequente, di automobili, i quali con velocità, superiore alla prescritta, senza la dovuta prudenza in chi li guida nelle curve stradali, nei punti ristretti, percorrendola, sollevano densi nubi di polvere, offuscanti la vista per del tempo, si da lasciar addito in questa circostanza, all'avverarsi di accidenti gravissimi... i quali avvenuti, si prendono, solo allora, i provvedimenti.

Si insiste su questo argomento della strada, perchè questa è divenuta intollerabile, - e perchè prima dell'avverarsi disgrazie, si provveda...

Condizioni sanitarie

Da informazioni avute da questo Municipio, cui l'Ufficiale Sanitario presiede, in questi giorni, dettati, veritiera relazione sulle attuali condizioni sanitarie del Comune, risultano, queste, normali, soddisfacenti (in confronto dell'anno decorso) da non giustificare, in alcun modo l'allarme destato, nel pubblico di qui e nei forestieri, da persone certamente non bene informate.

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Dalla disperazione all'ubriachezza.

Registri falsi e conto «immondezzato».

L'epigramma popolare.

(Dal nostro incaricato)
Il verbale smarrito

L'ubriaca ch'è la venturista di questo processo, comincia con una lunga discussione sollevata dall'avv. Pincherle, che vuole mettere in chiaro la questione dei verbali firmati dal Lenassi: ne ha firmati due, non tre; e uno di quei due non si trova più, precisamente quello che parlava di una perdita di 300 mila corone... Sull'argomento parlano: il pubblico Ministero dott. Marinaz, gli avvocati Pincherle, Robba e Flego, gli imputati Luzzatto, Lenassi, Colle e il giurato Savorgnan.

Lenassi, rispondendo alle spiegazioni che il Colle dà su questi incidenti, esce a dire:

I particolari narrati dal Colle, sono tutte chiacchiere e storielle... Colle (scattando). Nella mia deposizione io, non ho mai offeso Lenassi, e non permetto ch'egli dica ch'io racconto fiabe!

Da ultimo l'avv. Flego fa istanza perchè la Corte indaghi dove quel verbale è andato a finire e l'imputato dott. Luzzatto ricorda che mancano anche un altro verbale e taluni registri.

Continuano i testimoni

Leonardo Nodas.

di anni 38, già impiegato presso la Popolare, dal febbraio 1905 al 30 giugno 1910 quando la liquidazione fu terminata. Teneva la corrispondenza; non si occupava momentaneamente delle registrazioni.

Spiega il funzionamento interno della banca. La corrispondenza era firmata con tutta celerità verso le 5 pm.: dalle 40 alle 80 lettere al giorno da firmare; impossibile quindi che i consiglieri le leggessero tutte.

Ha mai visto contratti in carta bollata?

Sì, parecchie volte. Ne ho ricevuti anch'io frammezzati alla corrispondenza regolare... Che si giocasse, era evidente; ma io e tutti si credeva che il gioco fosse per conto di terzi.

Si estende molto sul convegno stipulato fra la banca e il Conforti; sui fatti che seguirono dopo l'allontanamento del Colle; sul bilancio compilato dal Piani nel 1908 per ordine del Lenassi che lo voleva sincero mentre invece fu «lavorato in modo che le perdite non comparissero - e ciò per volontà del Luzzatto, allo scopo di poter assegnare agli azionisti un dividendo non inferiore agli altri anni. Del resto si riteneva allora che le perdite, di gioco fossero non solo coperte, grazie al convegno stipulato fra la banca e il Colle, ma che rimanesse per questi anche un margine.

Ricorda che il Colle ha dato in consegna un importo di danaro?

Sì, un giorno, a me, che nel domani lo rimisi al cassiere. La ricevuta fu consegnata alla moglie del Colle.

Ubbriaco come una bestia!

Il P. M. provoca dal Nodas il racconto di una scena straziante. Partito il Colle - dice il Nodas - ebbi l'ordine di recarmi a casa sua a ritirare una chiave della cassa dove erano racchiusi gli effetti esteri. Venne ad aprirmi una donna e poi mi venne incontro la signora Colle stessa, la quale, attaccandosi quasi alle mie vesti, mi condusse nel salotto. M'ha fatto sedere e m'ha descritto gli indicibili patimenti morali sopportati dal Colle negli ultimi tempi, causa i suoi imbarazzi. Mi accenno alla scrivania del Colle e mi disse che il suo marito passava tutte le notti a far conti.

Era disperato e dalla disperazione beveva e beveva tanto che lo ha trovato una mattina «disteso» a terra come una bestia, colla bocca sanguinante e colla dentiera che gli era uscita dalle gengive. Fu portato a letto. La signora Colle continuò raccontandomi che già da due mesi ella voleva andare del presidente a raccontargli tutto e a domandare pietà per il suo uomo. Ma il Colle sospettava di questo suo diviziamento e le aveva proibito di passare per la via delle Monache. «Purtroppo - mi aggiunge la povera signora - i miei timori si sono avverati. Io l'ho calmata dicendole che non sarà tutto nero come si descriveva, e domandata la chiave me ne andai impressionatissimo.

Il teste è convinto, e per questa e per altre circostanze, che il Lenassi nulla seppe dei giochi. Esprime il sospetto che alcune cambiali del Venuti e del Savorgnan, siano falsificate; ma non sa di firme fatte attraverso il vetro. Anche esaminando i registri, non si potesano scoprire i giochi.

Colle dice che aspetterà domani - oggi mancando il suo difensore avv. Pangrazi, per fare alcuni rilievi alla deposizione del teste.

Parrebbe - soggiunge - che lo fosse stato una bestia; un ubriaccone, che mi correva il sangue dalla bocca; mentre invece tutti i testimoni dissero: qui che ero senza vesti... Mia moglie, nello stato d'animo in cui si trovava, può forse avere narrato quel che il teste riferì, ma io non lo credo...

Giuseppe Gasser

segretario di luogotenenza, dirigente il capitano di Mottafalcone e dal luglio 1908 fino alla liquidazione della banca commissario governativo presso la medesima. Suo compito era quello di controllare che lo Statuto non fosse trasgredito; Seppe solo nel gennaio del 1909 che il Colle era stato licenziato e che si diffondevano voci sinistre. Chiese informazioni. Di perdersi di giuoco, non gli si parlò, ma soltanto di piccole irregolarità, soggiungendo che tutto era coperto. Il disastro gli fu noto solamente nell'aprile del 1909; e fece indire allora una seduta del Consiglio; quella in cui furono tassati i singoli consiglieri per coprire il deficit, che allora si calcolava in 800 mila corone.

Il Lenassi a quella seduta non c'era; fu però ugualmente tassato 70000 corone.

Redolfo Moenich

da Medolino (Pola) ex impiegato della Popolare ed ora della Commerciale. Non dice nulla di nuovo.

Emilio Schwarz

d'anni 43, da Gorizia, ma pertinente alla Croazia, ora commissario a Trieste. Fu il direttore del Comitato di liquidazione della banca. Fa una lunga esposizione del modo col quale adempì il suo compito. Interessante riesce quanto egli depona, ma più che altro nei riguardi contabili. Nei registri della banca riscontrò molte irregolarità; la più grave, però, si è quella del bilancio 1908, nel quale si trova una falsificazione per 200 mila corone, di cui si faceva apparire creditrice la banca. I libri del Conforti, poi, erano un vero disordine. Della perdita di giuoco non si può fare un'idea, perchè non si trovano registrate.

E come si presentava il conto Colle?

Come un immondezzato... Tutto ciò che vi era di marcio fu gettato in quel conto...

Si stornarono molti crediti della ditta Conforti?

Sì. La lista dei creditori presentata dal Conforti corrispondeva al suo registro; però il registro era falso.

Sa di duecento azioni della terza emissione intestate a Luzzatto?

Quelle 200 azioni passarono da Erede a Pilato. Prima erano intestate a Raimondo Luzzatto, poi al nome dei suoi figli ed infine al nome di Ettore Piani, senza che siano mai stati conteggiati gli interessi... La banca ne risente certamente un danno.

Avv. Robba. La banca però è creditrice verso il Piani?

Certamente e si è riservata di procedere in via civile, dopo conosciuto l'esito del processo.

P. M. Quanti crediti inasigibili si sono riscontrati in Banca?

Corone 822.806. Poi ci sono altre perdite, che assieme dovrebbero formare 1.783.000 circa. Tutto ciò si potè constatare sino ad oggi.

Un vecchio affare estivo.

P. M. Dell'affare Uria, sa dirci nulla?

Nel gennaio 1904, la banca per favorire il signor Uria, pagò una sua casa 200 mila corone, a condizione che non si potesse vendere che dopo la morte della suocera. La casa fu rivenduta il 8 febbraio 1909 per 200 mila corone; ma la banca ci rimise gli interessi più la tassa di compravendita, con una perdita di 16.000 corone.

P. M. Le consta di impieghi assunti da Dionisio Colle?

Il 9 agosto 1909 Dionisio Colle si assunse di pagare in rate mensili per la durata di cinque anni, 101.500 corone. Credo ne abbia pagato 11.200; poi dichiarò che non poteva più farlo. Dalla vendita di un deposito di birra a Budweis ricavò 12.000 cor. da pagarsi dal compratore in rate mensili. Il Colle però rinunciò le rate a favore del liquidatore e cedette le polizze d'assicurazione per 3000 cor. a tacitazione di tutto il suo danaro.

E seguono altri rilievi: un conto Brolli per 1000 corone che il Luzzatto doveva alla Banca fu trasportato nel mondozzato Colle e ciò dopo che il Colle era stato licenziato.

Piani. Fu il Luzzatto che mi ordinò di fare quello storno?

Esclude che le falsificazioni del bilancio possano essere state fatte senza la consapevolezza del presidente e del consiglio di amministrazione.

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argente per nozze, battenti e sovrati. Assortimento dolci, confettura, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

P. M. Sono possibili le poste fittizie? Avv. Puscher. Le banche comunicano alla finanza bilanci fittizi? Teste Schwarz (accettato). Questo lo saprà lei, che fu impiegato di finanza...

Puscher. Anche le banche più corrette, per uno o l'altro motivo, presentano bilanci fittizi... Avv. Robba. Ma che danno potevano portare agli azionisti, quelle trasformazioni? Testimonio. Non sono semplici trasposizioni, ma belle e buone falsificazioni...

Accusato Piani (con forza, eccitato) Senti, ascolti questo non è vero... L'udienza poco dopo è levata per essere ripresa questa mattina, giovedì, alle 8.

L'epigramma popolare Fa il giro della città questo epigramma, che vi comunico per la cronaca: Dal Piani al Colle Conforti avrai, Ma non mai!

L'è cose che Le-nassi qua a Gorizia Tribunale di Udine A porte chiuse.

A porte chiuse e per direttissima si svolse ieri il processo contro la nota Edda Mascheroni. La donna fu condannata a quattro mesi e 20 giorni, il Totoli a giorni 78 di reclusione, col beneficio del perdono.

Contro un vigile. Pure per direttissima fu giudicato quel Giacomo Grassi, di anni 36, da Pavia d'Udine, che l'altra sera, in piazza Vittorio, oltraggiava il vigile Tolazzi e fu trovato in possesso d'arma proibita: venne condannato a 13 giorni di reclusione e a L. 74.54 con la legge del perdono.

Rispettate i testimoni! Vuol due lire per tornare a fare il testo figura p... degno d'ogni anno? — così Antonio Tedeschi, detto Zozzini, di anni 46 da Pradamano il 25 maggio u. s. a tale Vittorio Della Pietra, ora stato testimone in una lite civile pendente tra esso Tedeschi e la ditta F.lli Juri.

Il della Pietra, ritenendosi offeso, querelò, e il tribunale condannò il prevenuto a L. 235 di multa.

Bancarotta fraudolenta. Agostino Erassi di Carlo d'anni 35, da Godia, tenava negozio di biciclette, ma poi fallì. Scoppiò in America, ma prima di distruggere parte delle attività, e fu perciò condannato in contumacia a due anni e sei mesi di reclusione.

Competenza dell'autorità austriaca. Dedicando già del delitto commesso da alcuni slavi in persona del povero braccante Isidoro del Monte, aggredito a sassate nel ritorno di Robia a Stupizza, e morto sabato nell'ospedale di Cividale.

Il delitto essendo stato perpetrato in territorio austriaco la nostra Procura passerà gli atti all'autorità giudiziaria di Gorizia per il perseguimento e la condanna degli ignoti lapidatori.

Cividale Patronato scolastico. Questa sera si è radunato il Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico, sotto la presidenza del sig. Luigi Surtina, presenti i Consiglieri: prof. Linda Fojanesi-Cucavaz, nob. Lorenzo Albini, cav. Accordini prof. Francesco, Paciani nob. Giuseppe, prof. cav. Pier-Silvio Leicht, — Scusarono l'assenza i signori prof. Antonio Rigotti, prof. Giuseppe Miani e perito Antonio Miani.

Il Presidente ricordò come il Patronato scolastico abbia sentito il bisogno ed il dovere di partecipare alla festa della sig. prof. Linda Cucavaz, resasi altamente benemerita verso l'istruzione ed educazione di tante sue allieve, e ricordò come la signora Fojanesi abbia beneficiato in quella circostanza il Patronato stesso.

Il Consiglio indi deliberò che in luogo del Ricreativo autunnale, quest'anno per vari motivi, fra i quali l'economico, funzionasse invece la scuola autunnale che si inizierà col 1.º Agosto p. v. e continuando le lezioni per due mesi tutti i giorni feriali, dalle 8.30 alle 11.30. Furono incaricati per l'insegnamento il maestro Carnottig e le maestre Brun-Sgaravello e Olga Costantini. Per la fornitura libri ed oggetti fu invitato il fornitore a precisare le condizioni.

Il prof. cav. Accordini raccomandò che la quota facciata della copertina dei libri contenesse, fra altre illustrazioni, la raffigurazione di scene comparative fra la vita temperante e l'interperante a base anticologica, e che sieno riprodotti pure nella quarta pagina pensieri anticologici.

Ne presentò alcuni, come pure presentò sentenze d'igiene generale ed anticologiche da riprodursi nei segnalibri che verranno distribuiti a tutti gli allievi delle Scuole comunali.

Il Consiglio elogiò il Prof. Accordini ed accettò tali raccomandazioni deliberando che siano date subito alla stampa.

Lo stesso Consiglio prese in esame voto-REVVE Biciclette a motore Cilindri 2 HP 2 Atala-Whitworth - Senior RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate Biciclette

la proposta della Commissione di vigilanza sulle scuole primarie e deliberò che la refezione scolastica sia distribuita ai poveri per tutto l'anno, se il Municipio vorrà concorrere in giusta misura.

Fu deliberato ancora di sopprimere la lotteria di Pasqua e concorre invece per la piena riuscita della lotteria che sarà promossa nell'annovero dalla benemerita Unione Commercianti, Escenti ed Industriali, il cui utile va a beneficio delle varie istituzioni cittadine — e fra queste anche del Patronato.

Non accettata la rinuncia della Patronessa sig.ª Bice Podrecca-Dorigo; ed il consiglio, anzi a voti unanimi espresse il vivo desiderio che l'intelligente sua attività non venga a mancare al Patronato Scolastico, incaricando il presidente di esprimere tutte le pratiche perché la gentile e buona signora receda dalla rinuncia.

Traduzione di arrestati Questa mattina fu dai Carabinieri Reali di questa stazione, tradotto da queste carceri a quelle di Udine il nominato Suoch Giacomo fu Giuseppe, di anni 36, contadino di Topolo di Grimacco, imputato di furto qualificato, commesso in Topolò stesso pochi giorni fa.

Pure oggi i Carabinieri della Stazione di Faedis tradussero a queste carceri certo Natale Genusio fu Giuseppe, di anni 65 da Faedis, arrestato perché deve scontare dieci giorni di reclusione infrattigiti dal Tribunale di Udine per contrabbando.

Il Circo italo-americano Questa sera alla terza rappresentazione del Circo Equestre Italo-Americano Zoppis - Travaglia, tutti gli artisti furono ripetutamente applauditi da numerosissimo pubblico convenuto anche dai vicini paesi. In gratitudine dell'affettuosa accoglienza ricevuta dal Cividalese, la Compagnia ha deliberato di dare domani sera l'ultima definitiva rappresentazione, accordando l'ingresso gratuito a tutte le donne purchè accompagnate da un uomo.

A che serve il furgone? Ieri sera alle 19 seguirono i funerali di certa Giuseppina Lovo di Giuseppe d'anni 4 di agiata famiglia di Campeggio (Faedis) morta in questo Ospedale.

Invece di servirsi dell'apposito furgone del Municipio, il trasporto della poveretta si fece a mezzo di un solo portatore il quale, con l'abbastanza pesante feretro in spalla, camminava frettoloso, non badando a far dondolare il feretro suo carico.

Ciò impressionò assai tutte le persone che furono costrette, loro malgrado, ad assistere al passaggio di un feretro. Costa poi che alle porte della città, l'affossatore si rifiutava di ricevere la bara per trasportarla così a spalla sino al Cimitero; ed aveva tutte le ragioni, perchè non si dovrebbe neppure poter immaginare oggi un siffatto macabro trasporto!

Tolmezzo Seduta consigliere. Per la seduta consigliere di domenica, ben 32 oggetti figurano all'ordine del giorno.

Ve ne trascrivono alcuni: Ratisfa delibera della Giunta Municipale al 15 corrente per l'assegnazione di un prestito provvisorio col sig. Giacomo Morgante onde accelerare la costruzione del locale masello.

Modifica al capitolato per il masello al fine di rendere accessibile la assunzione alle cooperative di lavoro. Transazione della causa tra il comune ed i signori Serrini riguardante le approvazioni per accesso al nuovo cimitero.

Domanda dei barbi del espulso tendenti ad ottenere deroga alla legge sul riposo settimanale.

Impianto di illuminazione elettrica lungo la via Tolmezzo-Canera e nella frazione di Canera; e spesa relativa.

Provvedimenti per la nomina di un direttore del locale Asilo infantile e stipendio da assegnare.

Palazzo per le scuole elementari del Capoluogo, proposta di sua costruzione.

Impianto di un apparecchio telefonico nella sede del municipio e spesa relativa.

Dimissione dell'assessore Alpe Antonio e sua surrogazione.

Domanda di classifica in 3.ª categ. delle opere di sistemazione del Rio Mignessa di Imponzo.

Approvazione schema di convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario.

Proposta d'approvazione di regolamento per impedire l'abuso del suono delle campane.

Proposta di modifica del capitolato mediano in vigore per le condotte del comune.

Nomina di un membro del consiglio Ospitaliero in sostituzione del sig. Antonio Liguisti Presidente.

Proposta di modifica del Capitolato d'appalto per le chiavi che da costruirsi lungo le vie Jacopo Linussa e Vittorio Emanuele, onde rendere possibile l'assegnazione alle cooperative di lavoro a sensi di legge e provvedimenti sulla relativa spesa.

Nuovo regolamento di polizia mortuaria. Provvedimenti per il pagamento della tassa di successione sul legato De Giudici Pro Senola Telesia.

Trattande oggetti e 32 gradi di caldo... Sia e pace in terre agli uomini di buona volontà.

Decesso. Starnano è decesso per tifo il ventiquattrenne Mario Vidoni di Innocenzo lasciando la famiglia costernatissima.

Il povero giovane era operale stimato e benivisto da tutti.

S. Vito al Tagliamento Il concerto Furono superate le difficoltà che pareva doveroso impedire il concerto della banda cittadina rimandato domenica passata ed oggi giovedì, per cui, contrariamente a quanto si prevedeva e vi ho scritto, questa sera avremo la musica in piazza.

Arta Parte trigemina in alta montagna

23. — Nel tardo pomeriggio di ieri una donna di Zuglio, certa Maria Dorissa maritata Ostuzzi, trovavasi a falciar erba sul Monte Corno sopra Fiella, a due ore di strada da Zuglio. Colta dai dolori del parto e adagiata sull'erba all'ombra d'uno stagno, ivi diede alla luce un dopo l'altro tre bimbi: due femmine ed un maschio. Immaginarsi la sorpresa e l'imbarazzo della povera donna e delle sue compagne di lavoro!...

Come si vede, non corriamo il pericolo, almeno per adesso di veder diminuita la popolazione del Comune! — I nostri tiratori a Roma. Benchè in ritardo, vi mando i risultati ottenuti dalla Squadra dei nostri tiratori alla VI.ª Gara Nazionale di Roma.

Tiro collettivo — Società concorrenti 447, la nostra riuscì la 196, con punti 120. Non fu tra le prime, ma neppure fra le ultime; ed ebbe decorata la Bandiera con medaglia d'argento di 1.º grado.

Nel tiro di rappresentanza, al quale concorsero 441 sodaliti, risultò la 145.ª, con punti 150, ottenendo pure medaglia d'argento di 1.º grado.

Altri premi individuali ottennero: Gio. Maria Vignuda di S. Daniele, medaglia d'oro di 1.º grado; Sabadini Francesco di Colloredo, uguale distinzione; Arcangelo Chitaro di Malano, medaglia d'argento di 1.º grado; Annibale Zamparo di Coseano, pure medaglia d'argento di 1.º grado; Giuseppe Toppazzini di S. Daniele, medaglia d'argento di 1.º grado, ed uguale medaglia ottenne il sig. Emilio Bianchi di qui.

— La stagione. Anche qui il caldo si fa sentire in modo impressionante; e la pioggia è desiderata, desideratissima.

Ieri sera, verso le diciannove, il termometro segnava 30 gradi all'ombra! ed era pare che voglia diminuire, perchè il cielo si manteneva d'una limpidezza inesorabile.

S. Daniele Andiamo sempre aumentando

I risultati definitivi del censimento 1911 sono i seguenti: Famiglia 1298, e cioè 1129 nel capoluogo e 169 nella borgata di Villanova. Presenti con dimora abituale 5834 nel capoluogo, e 939 a Villanova e con dimora occasionale 99 e 14; assenti, in altri comuni delle provincie del Regno, 113 ed 8; assenti all'estero 834 e 188. In totale, nel comune, 7933 abitanti in confronto di 6522 nel 1901; ossia l'aumento di 1414, oltre il 21 per cento.

Come si vede, non corriamo il pericolo, almeno per adesso di veder diminuita la popolazione del Comune! — I nostri tiratori a Roma. Benchè in ritardo, vi mando i risultati ottenuti dalla Squadra dei nostri tiratori alla VI.ª Gara Nazionale di Roma.

Tiro collettivo — Società concorrenti 447, la nostra riuscì la 196, con punti 120. Non fu tra le prime, ma neppure fra le ultime; ed ebbe decorata la Bandiera con medaglia d'argento di 1.º grado.

Nel tiro di rappresentanza, al quale concorsero 441 sodaliti, risultò la 145.ª, con punti 150, ottenendo pure medaglia d'argento di 1.º grado.

Altri premi individuali ottennero: Gio. Maria Vignuda di S. Daniele, medaglia d'oro di 1.º grado; Sabadini Francesco di Colloredo, uguale distinzione; Arcangelo Chitaro di Malano, medaglia d'argento di 1.º grado; Annibale Zamparo di Coseano, pure medaglia d'argento di 1.º grado; Giuseppe Toppazzini di S. Daniele, medaglia d'argento di 1.º grado, ed uguale medaglia ottenne il sig. Emilio Bianchi di qui.

— La stagione. Anche qui il caldo si fa sentire in modo impressionante; e la pioggia è desiderata, desideratissima.

Ieri sera, verso le diciannove, il termometro segnava 30 gradi all'ombra! ed era pare che voglia diminuire, perchè il cielo si manteneva d'una limpidezza inesorabile.

Polcenigo Notalo che ci lascia

Tra non molto, l'egregio sig. Celotti dott. Giuseppe, lascerà Polcenigo, per trasferirsi in altra sede, non lungi da Udine, ove da parecchio tempo dimora la di lui famiglia. Per ben 40 anni fu notale in questo Comune, ove per le sue squisite doti di mente e di cuore, soppie cattivari la stima, la illimitata fiducia ed il rispetto di tutti. Fece parte della Commissione Comunale per l'applicazione delle tasse; e, per le sue decisioni, improntate mal sempre a giustizia ed equità, riscosse l'approvazione ed il plauso dei suoi colleghi.

All'esimio signore, ai professionalista provetto ed onesto, vadano, da queste colonne i nostri rispettosi saluti in uno ai migliori auguri.

Campofornido L'aggressione era simulata?

Due volte il tonente dei carabinieri fu in persona sul luogo ed a Morzegliano dai carabinieri, per compiere le indagini sulla rapina di cui parlò anche il vostro giornale. Il risultato fu l'immediata denuncia del Romanelli per simulazione di reato.

Infatti, il Romanelli disse al segretario di Campofornido che i quattro individui che l'assalirono, spararono poi in aria; ai carabinieri, negò tale circostanza di fatto, pura importante. Disse che aveva la bicicletta, ed allora sembra strano che gli assallitori non se ne siano impadroniti.

Per queste ed altre circostanze sospette si ritiene che il Romanelli abbia simulata la rapina; e perciò egli fu denunciato.

Ma mi rivolgo a lei, sig. Romano — suda l'impiegato. — Lei la sa... E poi succeder qualche cosa... le va fra i binari.

— No la stia a ver paura... Quando son mi, tutto va bene... Ste indrio, vo altre — soggiunge il Sacilotto, rivolgendosi alle operate; e queste l'obbediscono.

La conversazione continua su questo tono. Sono le 9.40 ed ancora il treno non accenna a giungere.

Le operate cominciano a protestare contro il servizio, contro lo Stato delle Ferrovie, al secolo Ferrovie dello Stato...

Di corsa arriva un fattorino telegrafico, consegna ad una donna un espresso ove uno dei due liberati dichiara d'arrivare alle 2 di notte. Romano si scolpa, agitando il telegramma arrivato la mattina.

Una scalmantata grida: — Cantamo, giremo per Pordenon, intanto le vegnarà le due... — No vedè che go la fantolina?... Grida un'altra agitando un bambino in aria.

— Stemo fin le due, stemo fin le due!... — e la voce si propaga portando l'allegria.

Una si accorge che sorrido. — El xe inutile che el rida, disemo così, e così sia.

— Così el scriverà che no semo più melanconiche, come che el ga detto!... no altre volemo che a Pordenon i sappia che semo tutte allegre!... esclama un'altra.

— E non occorre, non occorre!... Lo sanno già — rispondo. — Basta vederle, per dir che le xè legre.

Ma arriva il treno: tutti gli si riversano incontro: — Tonin!... Tonin!... — Giovanni!... Giovanni!...

I due che siedono da una vettura di terza classe, sono portati in trionfo coi loro rispettivi bagagli; e con a testa il Sacilotto s'avviano cantando attraverso Pordenone sino alla fabbrica della birra...

Compagna Antonio e Bellot Giovanni non furono assolti, dalla Corte d'Appello di Venezia, come informano i corrispondenti pordenonesi del Gazzettino e del Giornale di Udine; ma ebbero accordata in loro favore la legge del perdono. Questa è la versione che dà l'Adriatico.

L'addio ad un partente Questa sera un gruppo di amici diedero la cena d'addio al capitano contabile Chinelli Giovanni che ci lascia dopo due anni di permanenza. All'egregio ufficiale i nostri auguri.

In Tribunale Pres. Plevotolo P. M. Sellenati Cancell. Sartori

Piccola industriale Pes. Enrico e Tommasini Girolamo nel 3 novembre 1910, presentati da un mediatore che assicurava della loro... moralità, entrarono nel bene fornito negozio del sig. Pasini Francesco, e vi contrattavano l'acquisto di una buona bicicletta, per ciascuno. Il prete per l'acquisto era bene spiegato dai due... industriali; al Per, la bicicletta era indispensabile per percorrere più speditezza le vie del suo commercio... in bovini; al Tommasini per adempiere con ogni sollecitudine agli ordini che gli venivano impartiti dal suo principale, capo sellaio al Reggimento di stanza.

L'affare fu concluso subito, mediante l'ebbero da parte di ciascuno dei due acquirenti di L. 20, e il rilascio di tre cambiali da L. 50 ciascuna, con scadenza ad un mese l'una dopo l'altra.

Un mese non fosse troppo lungo rispetto al Per, in quanto qualche giorno dopo quando seppe che le sue due biciclette, merò l'intervento di altro mediatore erano passate per un prezzo inferiore a quello di acquisto, ma sborato, subito, dalle mani del Per e del Tommasini in quelle d'altri. Interesse della cosa la giustizia e fece bene perchè ottenne il sequestro delle due biciclette subito, e oggi anche la condanna dei due « industriali », a mesi 4 di reclusione e L. 150 di multa il primo, a mesi cinque e L. 150 di multa il secondo, avendo il Tribunale ritenuto che il loro prete non costituiva una truffa. E di questo pare grave il caso! Imputati, perchè non si sono neppure presentati a dare una spiegazione... diversa.

Per l'ottavo mercato-concorso di tori e torelli, che seguirà in Udine il 22 settembre p. v. si radunò ieri in Municipio il Comitato ordinatore composto dal Sindaco comm. Pecile; presidente, dagli assessori Venier e Della Schiava, dal cav. Corea deputato provinciale, dal cav. A. Caratti e dal segretario dott. Selan.

Stabilirono: pubblicare e diffondere programmi e manifesti; concedere larghe agevolazioni per gli animali provenienti da località lontane da Udine, quali il trasporto ferroviario gratuito, l'indennità chilometrica, ricovero e fieno gratuito durante il soggiorno in città ecc. Stabilirono inoltre di fissare premi in denaro, medaglie, diplomi ecc., e di ritenere esonerati da ulteriori approvazioni, i tori che riusciranno premiati al mercato-concorso.

Stabilirono inoltre di fissare premi in denaro, medaglie, diplomi ecc., e di ritenere esonerati da ulteriori approvazioni, i tori che riusciranno premiati al mercato-concorso.

Stabilirono inoltre di fissare premi in denaro, medaglie, diplomi ecc., e di ritenere esonerati da ulteriori approvazioni, i tori che riusciranno premiati al mercato-concorso.

Stabilirono inoltre di fissare premi in denaro, medaglie, diplomi ecc., e di ritenere esonerati da ulteriori approvazioni, i tori che riusciranno premiati al mercato-concorso.

Cronaca Pordenonese.

Le agitazioni a Rorai Verso la pacificazione. Il lungo protrarsi dello sciopero serrata di Rorai fa generalmente sentire forte il bisogno di pace. Le persone che si occupano della questione con amore, disinteressatamente, sono concordi nel volere una pacifica ed equanime soluzione entro la settimana.

L'avv. Ellero, egli pure animato da idee di pace, ha parlato ieri sera al solito Comitato. Egli riferì l'abboccamento di ieri con il sindaco, il commissario, il sig. Asquini, il sig. Brusadin; e naturalmente, espone quella sola parte del colloquio per la quale non c'era il vincolo del segreto. Abbiamo spedito — disse — un telegramma alla direzione di Venezia per domandare se fosse ancora disposta a trattare; quantunque non si abbia ricavata risposta, credo e spero che la direzione non sarà aliena dal farlo.

Raccomandò alle operate la calma, la solidarietà, e si augurò di vederle lavorare lunedì mattina.

Oggi è tornato il direttore sig. Zanini. Speriamo che le trattative si riprendano con la massima buona volontà e che si trovi una soluzione dignitosa e soddisfacente per entrambi le parti. Di fronte alla parola disinteressata dalle autorità che si sono interessate, vogliamo sperare che anche la direzione ceda di qualche punto; e che l'avv. Ellero ottenga altrettanto dalle operate, le quali non possono mostrarsi refrattorie a riconoscere le molteplici e multiformi esigenze della industria nel periodo criticissimo che attraversa.

Seduta preparatoria della maggioranza consigliere Per questa sera, alle 21, dietro circolare diramata ai consiglieri comunali della maggioranza, e firmata dal più anziano d'essi co. Pampeo Ricchieri; è stabilita una seduta preparatoria. In essa si discuterà l'atteggiamento da prendersi riguardo alla nomina del sindaco e dei quattro assessori.

Cassa Barale di Cordenons Dopo la seduta burrascosa di domenica, gli animi di tutti rimasero come sospesi, aspettando gli eventi. Oggi però i soci tutti, compreso quanto gravi conseguenze, possa portare un passo inconsiderato, hanno deciso di riconvocarsi ad assemblea il 6 agosto p. v. alle ore 7 di mattina.

Pare certo che in quella assemblea si deciderà sulla nomina dei liquidatori, per procedere alla liquidazione della banca, ed evitare così il fallimento.

Questo è l'unico provvedimento consigliabile.

Due reduci dall'appello Un telegramma... un espresso... e quel che seguiva. A Romano Sacilotto, al paladino degli operai, arrivò stamane un telegramma da Venezia: «Sono stati messi in libertà, arriveranno stamane alle 10. Avverti i famigliari, firmato Rosso».

Per comprendere le parole, bisogna riportarsi con la cronaca addietro di qualche mese. Nell'ultimo sciopero a Rorai, in uno parappiglia in cui si lanciarono sassi, vennero arrestati due giovanotti: Antonio Campagna e Giovanni Bellot, che processati, non ostante la brillante difesa dell'avv. Giuseppe Ellero si bruscavano dal Tribunale nostro: il primo 4 mesi e mezzo, il secondo 2 mesi e mezzo di condanna.

La sentenza suscitò malcontenti fra le operate; l'avv. Ellero ricorse in appello; ed essendo all'ultimo momento impedito, affidò la causa all'avv. Rosso.

Ieri si discusse il processo alla Corte d'appello di Venezia. Figurarsi la gioia del buon Romano Sacilotto! Egli, oltre ad avvertire i famigliari, propagò la notizia alle operate scioperanti; e questa agli operai.

Dovevo farghe una dimostrazione d'affetto; di trionfo!... Le operate, pensarono, decisero spontaneamente, alle nove di sera, convennero sul piazzale della stazione. Ma vi sembra giusto che una massa operala se ne stia lì un'ora,

Popolazione presente con dimora abituale, occasionale, assenti temporaneamente nel regno ed all'estero; complessivamente:

Table with 5 columns: Trivignano, Clauiano, Merlana, Malarolo, Totale. Rows for maschi, femmine, celibi, nubili, coniugati, vedovi, sanno leggere, non sanno leg., cattolici, evangelici, irrelig. nes.

Popolazione legale con residenza abituale (esclusi quelli con dimora occasionale) ed assenti temporaneamente dal Comune, ma che faranno ritorno entro l'anno

Table with 4 columns: 1901, 1911, dif. in + o -, Trivignano, Clauiano, Merlana, Malarolo.

Totale 2406 2657 + 251 NB, negli analfabeti sono compresi anche i bambini fino a 7 anni.

Manzano Consiglio comunale. Ieri si è riunito il nostro consiglio comunale sotto la presidenza del sindaco co. Antonio di Trento, che riassumerà la carica per la prima volta dopo quindici anni d'interruzione.

Prima di passare alla discussione degli oggetti l'assessore anziano sig. Francesco Strolli pronuncia un elevato discorso in elogio del co. di Trento; a lui s'associa tutto il consiglio. Il sindaco ringrazia per le felici espressioni a suo riguardo dichiarando che non le meritava.

Informa quindi sull'esito della riunione dei sindaci per l'acquedotto del Pojana e su proposta sua e dei consiglieri Morelli de Rossi e Tomasoni il consiglio vota ad unanimità un ordine del giorno alla commissione dei tre per sollecitare le pratiche della costituzione del Consorzio e conseguente domanda di prenotazione alla Cassa Depositi e Prestiti del mutuo di favore.

A pieni voti si approva poi: di aprire il conto corr. di lire 5000 con la Banca Cooperativa di Cividale per i lavori della presa del Pojana; aumentare lo stipendio al veterinario dott. Giovanni della Savia, al curatore Comunale, al segretario Comunale.

Esami di proscioglimento. Agli esami di proscioglimento terminati in questi giorni sopra 80 presentati furono promossi 43 dei quali 48 dalle frazioni e 25 del capoluogo.

Cronaca Cittadina

Il caldo controllato in vari punti della città. Ieri dalle 14 alle 15 il cav. Maligiani, approfittando della giornata caldissima senza nubi e pochissimo vento, ha fatto rilevare alcune temperature in località diverse, in modo da stabilire un esatto confronto tra le temperature massime di alcuni punti della città, servendosi di termometri a mercurio debitamente controllati.

Si ebbero i seguenti risultati: Osservatorio 31.7 Piazzale del Castello all'ombra degli ipocastani 31.9 Idem, presso l'arco d'ingresso sotto la Chiesa, all'ombra del Castello 31.4 A nord-ovest del Colle del Castello, all'ombra dei pini, a due terzi d'altezza del Colle 30.3 Sul viale più alto del colle all'ombra del locale dell'Ufficio Tecnico 30.8 Sotto la Loggia Municipale 31.7 Via Mercatovecchio nella parte dell'ombra da 31.3 a 31.7 Via della Posta all'ombra del Duomo 32.

Gli spettacoli In Agosto - Settembre si faranno. Dicevamo giorni fa che gli spettacoli in Agosto-Settembre si sarebbero fatti qualora il Comune fosse venuto incontro al Comitato nella forma e misura che l'entità del programma preparato richiedeva.

Aggiungevamo la nostra fiducia e quella della cittadinanza nell'appoggio del municipio ad un'accolta di volenterosi che solo per amore della città si sobbarcavano alla non lieve fatica di preparare una stagione di festeggiamenti in questa Udine bisognosa di movimento, di traffico.

Nè mai ci apponemmo. Il Comune ha risposto accogliendo favorevolmente le richieste del Comitato, si che ormai è deciso: gli spettacoli si faranno.

Ieri sera il Comitato, avuta notizia della risposta del Comune stabilì di aprire tosto la sottoscrizione fra i commercianti e i cittadini onde raccogliere offerte che completino la somma necessaria ad un brillante svolgimento del programma: abbozzò il preavviso che sarà affisso in città e diffuso in provincia fra giorni. In queste sere, in cui terrà seduta in permanenza, discuterà e concretterà nei suoi particolari il programma e quanto prima ne darà pubblicazione con manifesti e sui giornali.

Ora ai commercianti e a tutti cui stanno a cuore gli interessi cittadini coadiuvare moralmente ed economicamente il Comitato che con tanta alacrità e disinteresse si adopera per offrire alla cittadinanza e ai forestieri che numerosi affluiranno in città un stagione di trattenimenti veramente degna di Udine.

Per l'ottavo mercato-concorso di tori e torelli, che seguirà in Udine il 22 settembre p. v. si radunò ieri in Municipio il Comitato ordinatore composto dal Sindaco comm. Pecile; presidente, dagli assessori Venier e Della Schiava, dal cav. Corea deputato provinciale, dal cav. A. Caratti e dal segretario dott. Selan.

Stabilirono: pubblicare e diffondere programmi e manifesti; concedere larghe agevolazioni per gli animali provenienti da località lontane da Udine, quali il trasporto ferroviario gratuito, l'indennità chilometrica, ricovero e fieno gratuito durante il soggiorno in città ecc. Stabilirono inoltre di fissare premi in denaro, medaglie, diplomi ecc., e di ritenere esonerati da ulteriori approvazioni, i tori che riusciranno premiati al mercato-concorso.

Grande Deposito Coperture: POLACK - per Risanata e Automobili, Accessori, Parti di Ricambio ecc. - RIPARAZIONI - CAMBI - NOLEGGI UDINE - Area Daniele Manin e Piazza Umberto I - UDINE

Atala-Whitworth - Senior RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate Biciclette

Giovanni Nadali

IL MALOCCHIO

Romanzo di P. MANETTY

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Non m'inganno mai io — continuò il sanitario. — Il parto si presentava sotto un cattivo aspetto. Devo nutrimento, assoluta mancanza di forze, sintomi isterici, forti emorragie. Caso letale sempre.

— Parlate sottovoce, l'inferma potrebbe udirti e comprendervi — gli consigliò la levatrice.

Il dott. Favard si strinse nelle spalle.

— La brutta ora deve suonare per tutti prima o poi — egli disse, — del resto l'ammalata non è più in grado di comprendere.

— Dunque non c'è più speranza? — domandò il povero marito.

— No signor — rispose il medico e dopo di aver consultato il polso della sventurata aggiunse: la fine fra cinque minuti. Non mi inganno mai io.

E il medico non si ingannava infatti. Non erano trascorsi cinque minuti quando il corpo dell'infelice donna fu scosso da un tremoto convulso, un leggero grido uscì dalle sue labbra scolorate e poi più nulla. Era morta.

La suora staccò da una parete un piccolo crocifisso che vi stava appeso e lo mise sul petto dell'astinta e poi si inginocchiò per recitare la preghiera dei defunti, mentre il desolato marito cerca di attuire col fazzoletto il rumore del suo pianto.

— Venite con me, signor Depasse, e cercate di calmarvi. Qui non v'è più nulla a fare e la compagnia non è punto sgradevole — gli dice il medico accennando la defunta ed il cadaverino della neonata.

Il signor Depasse asciugò gli occhi ed uscì in compagnia del medico dicendo:

— Vengo, ma desidero non staccarmi a lungo dalla mia povera Elena. Oh, me infelice, che sara di me ora che non ho più quell'angelica creatura! Io sono il più disgraziato degli uomini!

— Coraggio! Non lasciatevi vin-

cere dal dolore ed ascoltate il proverbio: « Chi muore giace, chi vive si dà pace ». Nessun proverbio è più giusto di questo.

— Ma io non potrò mai dimenticarla. Se sapeste quanto l'ho amata!

— Ci vuole pazienza. Siete giovane e non tarderete a farvi una ragione. Ve lo dico io che non mi inganno mai. Fra un mese o due vi sarete consolato e forse avrete già il cuore aperto ad un nuovo amore.

— disse il medico con aria maliziosa.

— Mai, mai! — esclamò Federico Depasse indignato.

— Chi vivrà, vedrà. Accettate di dividere il mio pranzo. La compagnia vi distoglierà dai vostri tristi pensieri.

— Vi ringrazio infinitamente, signor dottore, ma io sarei un cattivo commensale — rispose Federico Depasse.

— Fate quello che volete, ma datemi ascolto, non lasciatevi abbattere dal dolore.

— Sono troppo disgraziato.

— Coraggio, amico mio, e pensate che a quest'ora vostra moglie e vostra figlia stanno meglio di voi e di

me. Almeno esse non avranno più a soffrire.

Federico Depasse si accomiatò per ritornare vicino ai cadaveri delle sue care defunte che all'indomani sarebbero state intartrate nel piccolo cimitero del villaggio.

— Una lettera per voi, signor Depasse — gli gridò il fattorino postale che attraversava in quel momento la via.

Il giovane s'avvicinò premurosamente al portaletto e prese la lettera che questi gli offriva.

Guardò la busta e trassela il suo indirizzo era tracciato da mano pesante e maliscura. Era evidente che colui che aveva scritto non era molto familiare con l'arte della calligrafia.

Con mano tremante il signor Depasse ruppe la busta e lesse qualche parola scritta su di un foglio.

Un sorriso di gioia gli illuminò per un istante il viso, poi s'affrettò a fare in minutissimi pezzi la busta e la lettera da questa contenuta e il gettò nel fiume che scorreva a fianco della via. Si fermò qualche istante a osservare i pezzettini di carta che venivano travolti ed in-

ghiottiti dalla corrente impetuosa, poi ritornò nella sua abitazione, nella sua abitazione, nella quale la monaca ospitaliera ed alcune donne del vicinato continuavano, vicino al letto, a pregare per l'anima della defunta sposa.

Vegliò tutta la notte, poi al mattino, mentre alcune delle buone donne che avevano vegliato con lui la defunta s'accingevano a vestirla ed avvolgerla nel fustone lenzuolo, per essere messa nella bara, il signor Depasse passò in un vicino salottino e con bella calligrafia scrisse sur un foglio da carta la seguente lettera:

« Signor Roberto Radon,
« Via Duffroi 37 - Parigi.
« In un sol giorno fui colpito da due gravissime sciagure. Mia moglie è soccombuta nel farmi padre; Ora sono senza moglie e senza figlia. Permettete che io non mi allontani dalle mie dilette sin tanto che rimarranno sopra terra. Domani riprenderò il mio quotidiano lavoro. Col massimo rispetto vi saluto
« Federico Depasse ».

Orario Ferroviario

PARIGI DA UDINE

per Pontebba: O. 6, 8 D. 7, 55 O. 10, 15 A. 10, 44 D. 10, 44 - O. 10, 10

per Portogruaro-Villa San Giacomo: 7, 28 - 10, 5 - 10, 44 - 10, 10 - 17, 18 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

per Goronno: O. 5, 46 - O. 6 - O. 10, 50 - M. 10, 42 D. 17, 25 - O. 20, 5

per Venezia: O. 6 - A. 8, 15 A. 8, 20 - D. 11, 25 per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - M. 8 M. 13, 31 - M. 16, 10 - M. 19, 37

per Cividale: M. 5, 30 A. 8, 2 - M. 11, 15 A. 13, 15 M. 17, 47 - M. 21, 45

per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 15, 21 - M. 19, 37

per S. Daniele da Udine a Porta Gemona: 6, 55 - 9, 5 11, 40 - 15, 20 - 18, 54 21, 38 (1)

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7, 45 - D. 11 - O. 12, 44 - O. 17, 13 D. 19, 43 - O. 21

Da Villa San Giacomo-Portogruaro: 5, 36 - 10, 30 - 10, 50 10, 10 - 9, 8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

da Goronno: M. 7, 25 - D. 11, 8 - (12, 30 - O. 10, 28

da Venezia: A. 8, 20 - D. 7, 45 - A. 9, 57 A. 13, 15 A. 15, 20 - D. 17, 5 - (da Convegno) M. 19, 40 A. 22, 25

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio A. 7, 50 - M. 9, 45 - M. 15, 20 - M. 17, 55 - A. 21, 45 da Cividale A. 6, 40 - M. 9, 35 - M. 12, 55 - M. 15, 30 M. 19, 30 - A. 22, 25)

da Trieste-S. Giorgio: A. 9, 45 - M. 15, 5 - M. 17, 54 A. 21, 45

da S. Daniele a Udine P. Gemona: 7, 55 - 10, 5 - 12, 56 - 15, 17 - 19, 40 - 22, 53 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo riepiscopiato dalle Stato

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - PADOVA, Corso del Popolo, 2 - PISA, Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Valerio Catullo, 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV a pagina (divisa in otto colonne) L. 0,50 III a pagina L. 1,50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le
PILULE ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che penetra alla radice della ghiandola ipofisaria e ricostituisce un suo attonizzante ed ipofisario e fortifica.

I migliori **ESTRATTI**
per **LIQUORI** e **SCIROPPI**
ogni è provato: sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico O & O S I
MILANO
Provvedetevi! Non aspettate!

COLORE che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per **reclame** in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) **Franchi 6,25**. Contiene 10.115cc di ottimo **Cognac**, **Brandy**, **Champagne**, **Cherries**, **Giuggioli**, **Maraschino di Lira**, **Frutti di Milano**, **Benedictine**, **Itanum Giugianca**, **Monta giaciale verde**, **Anisette di Sordani**, **Ancorinas di Firenze**, **Schiroppo Fambora**, con 10 **Edicette**, 10 **Capsole** e 2 **Filtri**, nonché il **Manuale** istruzioni per fare 182 **Liquori diversi**. - Si spediscono **liquori** e **sciropi** a scelta del committente.

Mandare **Vaglia Postale al Premio**

Laboratorio Chimico O & O S I
MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO
Esportazione



AMARO BAREGGI

a base di
Ferro - China - Rabarbaro

E' il più efficace, **ricostituente Tonic Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè **non alcoolico**.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il **Ferro China Rabarbaro Bareggi**, ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.

Firmato - Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Fiorito d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una ottima e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficiente nutrizione, perchè **senza alcool**.

Venduto in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI. - Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla A. Fabris & U.

Acherina
da **RENERIO** Inno del Rovere
la Regina della **Acqua per bucato**, la **Liquida vegetale per eccellenza**, disinfectante assoluto che si estrae per metodo nuovissimo e meccanico special per elettrolisi della **Cenera del Rovere**. Il legno d'incenso della **Cenera del Rovere** è il solo preferito nei bucati. La **ACHERINA** vegetale, con marchio di fabbrica depositato, si prepara di gran lunga e sotto ogni forma di gran lunga e sotto ogni forma.

Spesso le liquisse liquisse in polvere anche quelle sino qui repatate le migliori, perchè la **ACHERINA** è priva assolutamente da acidi, idrati, ossidanti, che sono i **terribili corrosivi** comunemente usati. L'azione della **ACHERINA** nel bucato è di rammolire e **sciogliere** i grassi, lo sporco, le macchie senza toccare la biancheria come se questa fosse impermeabile, pur concedendole **disinfezione** e **imbianchimento** eccezionali; onde la biancheria lavata con la **ACHERINA** si conserva **sempre intatta**, e per di più profumata del fragrante, caratteristico odore del bucato fatto con la **Cenera del Rovere**.

Valenti igienisti e medici ne prescrivono e consigliano l'uso e se ne servono loro stessi.

La **ACHERINA** sopprime tutte le liquisse; la **ACHERINA** è la sola che si estrae dalle **ceneri del Rovere**, e **essenzialmente vegetale** e **l'unica che non corrompe la biancheria**.

Incoraggiate l'ottima industria locale preferendo la sovrana **Acherina** a tutte le liquisse di lontane regioni, che la **Acherina** supera sotto ogni aspetto.

Dirigersi al sig.
Adriano Tamburini fabbricante in Udine.
(Viale Duodo N. 34)

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE, Inconscienza Assoluta.
ANTIDIBETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato delle **Academie di Medicina**. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuna, L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'oro Accad. Scientifica di LONDRA - PARIGI - ROMA - Ginevra - PIETREBUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

E' DELITTO RITARDARE LA CURA

STITICHEZZA
e sue conseguenze
CURA RAZIONALE
GUARIGIONE con i
GRAINS DE VALS

a base di
Cacarea - Segrata e Pectinina preparata E. DE MOURDES Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1,50
Il flacone di 25 grammi.
Esigete "GRAINS DE VALS", sopra ogni pillola.

GOTTA-NEFRITE-GLOMERULE-ARENELLE
si combattono efficacemente
coll'uso dell'**ANTICHISSIMA e PREMIATA**
ACQUA LITIOSA SAN MARCO

PROPRIETÀ Comm. **MICHELE TONCI-LIVORNO**
LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI
Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI
FINO DAL 1828 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE
QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO
APERITIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI
PRENDERSI SODI O CON BITTER, VERMOUTH, AMERIGANO ECU.
Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FRANC. COG OLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via Palladio-Palazzo Coccole - Telefono 2-74
Giuseppe Ferrari di Eugenio

BIMBI SANI

E ROBUSTI col **SCIROPPO CASTALDINI** ristoratore della salute. - Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigorente del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI e RAGAZZE**, **RACHITICI, SCROFOLOSI**, estremamente deboli, ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2,50 flacone medio **IL PIU' ECONOMICO** e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie - Premiata Farmacia **CASTALDINI** da S. SALVATORE - BOLOGNA, che prepara anche il «**SELENOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPilessia** e tutte le **Malattie nervose**.

LITIDRAL

Premiato Polveri per preparare **acqua effervescente alcalina, acidula, litiosa, gradevolissima da sola, come mista al vino**; di identica proprietà terapeutica della **VEIA VICKY** e delle **Acque Minerali Naturali Litiose**. Utilissima come bevanda quotidiana ai sofferenti di **GOTTA, ARTERIE, DIABETE, OBESITA', DIATESI URICA, URICEMIA**, ed in genere a chi è predisposto a malattia che devono la loro origine ad insufficienza del ricambio organico - L. 1 la scatola per 10 Litri d'acqua, - Per 5 scatole franco C. V. P. di L. 6 diretta alla Società Italo-Americana per l'esportazione di Prodotti special farmaceutici - Bologna e in **TUTTE LE BUONE FARMACIE D'ITALIA**.

IMPORTANTE - LITIDRAL ha proprietà digestive; utilissimo contro le fermentazioni e l'esaltazione dei germi intestinali, causa delle **moltissime infezioni dell'organismo**, non escluso la **diarrea colerica** - Costituisce perciò **acqua ideale e più sicura per prevenire il colera**.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di **Rossosanto (BRESCIA)**.

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più saporito e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti**
MILANO - ROMA - GENOVA
Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.